

L'intervista Rubini arriva nelle Marche con "Provando... dobbiamo parlare"  
«Tra i protagonisti ho scelto Bentivoglio perché è un viaggiatore come me»

## «Il teatro, la vera palestra»

**D**al cinema al teatro, giunge a Recanati e Pesaro "Provando... dobbiamo parlare" con 5 interpreti d'eccezione: Fabrizio Bentivoglio, Michela Cescon, Isabella Ragonese, Sergio Rubini e Federico Fazioli. La pièce nasce da un'idea cinematografica che si confronta con il palcoscenico, per poi sfociare sul grande schermo, e, infine, tornare al teatro.

**Sergio Rubini, oltre che interprete, ne è anche il regista e co-autore: tra cinema e teatro: come coniuga i due linguaggi?**

«È vero che apparentemente sono lontani ma in realtà è il teatro forse la vera palestra. Poi magari la gara alla notorietà la corri al cinema o alla televisione e la visibilità che ti offrono è maggiore, ma il teatro è il luogo in cui si approfondisce, si sperimenta, ci si allena. È il luogo dove ci si può sganciare dal conformismo dell'industria che delle volte ha delle regole che possono imbrigliarti. Ultimamente lo avevo un po' messo da parte, invece è un luogo rivoluzionario, aperto e libero, che bisogna frequentare»

**Dove si sente più a suo agio?**

«In realtà non a teatro, sto facendo molto cinema e sento che lì sono più tranquillo di quanto non mi senta in palcoscenico: non mi sento un regista di teatro ma di cinema che utilizza il teatro per approfondire».

**E qual è "l'occhio" che predomina durante l'allestimento e regia di un'opera?**

«Quello dove sono vissuto e fatto di più la mia storia: sono due spazi contigui e attigui, ma anche a sé stanti e negli ultimi anni sto cercando una specie di sintesi, ovvero utilizzare il teatro per fare meglio il cinema».

**Ci parli di questa pièce, dal teatro al cinema e di nuovo a teatro: quali le differenze anche con la prima versione teatrale?**

«La storia si svolge tutta in una notte e per questo sarebbe stato opportuno provare prima a teatro: in realtà all'inizio abbiamo solo fatto delle prove aperte con il pubblico per entrare meglio nel racconto, quindi abbiamo deciso di girare il film. Poi abbiamo pensato che in fondo, in quelle prove, avevamo praticamente allestito uno spettacolo e quindi siamo ritornati in scena. E' praticamente un progetto che ci accompa-

**«Il palco è il luogo dove ci si può sganciare dal conformismo dell'industria che ha regole che possono imbrigliarti»**

**5**  
interpreti d'eccezione per la pièce nata da un'idea cinematografica



Sergio Rubini a Recanati e Pesaro con "Provando... dobbiamo parlare"

gnia ormai da più di un anno, arricchendosi ogni giorno».

**Come ha scelto i protagonisti?**

«Desideravo fare un film con Bentivoglio con il quale ho fatto già altri film: è un viaggiatore come me. In realtà, forse, qualche anno fa Bentivoglio avrebbe fatto il mio ruolo, da intellettuale malinconico, e io avrei interpretato il professore, più eccitato e sopra le righe. Ma non ci andava di fare esattamente ciò che uno si sarebbe immaginato e così a lui il ruolo comico e a me quello introspettivo nel tentativo di colmare la distanza che c'è tra le nostre reali personalità e l'interpretazione: quando assomigliamo troppo ai personaggi non siamo costretti a recitare».

**Come riesce ad essere regista e attore contemporaneamente?**

«Riuscire a fare dialogare queste due personalità è da perdenti non bisogna provarci nemmeno, sono due mestieri che ti portano in direzioni lontane e diametralmente opposte. Ormai convivo con questa schizofrenia conclamata, ma è la mia storia. Quando recito per altri mi metto totalmente a disposizione senza velleità registiche: conoscendo il mestiere, un attore deve essere rispettoso. Fare solo l'attore è come essere in vacanza e quindi mi guardo bene dal complicarmi la vita!».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orchestra Successo del concertista dorico

## Strappati da sogno in Bulgaria

La State Concert Hall di Vidin (Bulgaria) e l'Orchestra Filarmonica di Stato hanno presentato un evento d'eccezione che ha visto protagonista il concertista anconetano Gianmario Strappati. Sotto la direzione di Massimo Testa, il musicista, accompagnato dalla prestigiosa orchestra sinfonica di Vidin, ha eseguito con la sua tuba il concerto di R. V. Williams e la celebre Czardas di Vittorio Monti, brano virtuosistico di grande effetto. Il concerto registrato dalla TVV Bulgaria ha riscosso un grandissimo successo di pubblico e di critica. Entusiastici i commenti del sovrintendente Mo M. Krastev che si è a lungo complimentato con Gianmario Strappati per le particolari sonorità e capacità interpretative. A seguito del prestigioso evento, il nostro musicista è stato ricevuto l'altro ieri nell'ambasciata d'Italia a Sofia da Luigina Peddi direttrice dell'Istituto italiano di cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianmario Strappati in Bulgaria

## Gli spettacoli

### Prima a Recanati poi a Pesaro

• "Provando... dobbiamo parlare" (nella foto Sergio Rubini con Isabella Ragonese) arriva nei teatri marchigiani, domani e mercoledì a Recanati per la stagione in trasferta del Lauro Rossi di Macerata a seguito della momentanea chiusura del teatro e da giovedì a domenica sarà al Rossini di Pesaro. Info: biglietteria dei Teatri di Macerata 0733 230735, Teatro Persiani 071 7579445, Teatro Rossini 0721 387621, Amat 071 2072439. Inizio spettacolo: Recanati ore 21.30, Pesaro da giovedì a sabato ore 21, domenica ore 17.



**ALESSANDRO SENSITIVO**  
AMORE, FORTUNA AFFARI, FAMIGLIA  
Specializzato in legami sentimentali.  
Toglie energie negative.  
Non si occupa di problemi di salute.  
Riceve a: Civitanova Marche, Ancona, Jesi, Pesaro  
Per appuntamento tel. 335.34.57.28 - [www.sensitivoalessandro.com](http://www.sensitivoalessandro.com)

PIEMME

Concessionaria di pubblicità esclusiva per il Corriere Adriatico

VIA BERTI, 20 - 60126 ANCONA TEL. 071.214981 FAX 071.205549